

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including Euro, Dollar, Yen, Sterling, etc.

BOT

Table of bond yields for different maturities (3, 12, and 24 months).

Borsa

Pesante tonfo a Piazza Affari, bersagliata dalle vendite fin dalle prime battute della seduta, che nel finale si è riportata sui minimi della giornata e dallo scorso settembre. Il Mibtel ha chiuso a -2,67%, 19.418 punti, il minimo dallo scorso 25 settembre. L'avvio incerto e altalenante di Wall Street ha creato il terreno fertile per una seduta speculativa che ha visto sul listino milanese un'intensa attività sui derivati, con il Fib settembre che ha registrato oltre 25mila contratti e un'escursione di 600 punti. A farne le spese maggiormente, sono stati ancora una volta i bancari, con una pioggia di nuovi minimi annui. Hanno ceduto anche assicurativi, energetici e telefonici. In rosso i tecnologici.

Lettera del governatore al presidente del Sanpaolo Imi: la fusione sarebbe un errore

Bassolino difende il Banco Napoli

NAPOLI «Si fanno sempre più insistenti le voci circa la volontà del Sanpaolo Imi di procedere in tempi brevissimi (addirittura a fine luglio di quest'anno) alla fusione per incorporazione del Banco di Napoli. È un'ipotesi che non condivido e sulla quale vi invito a soprassedere». Inizia così la lettera che il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, ha inviato a Rainer Maserà e Alfonso Iozzo, rispettivamente presidente e amministratore delegato del Sanpaolo Imi e per conoscenza al dottor Antonio Fazio governatore della Banca d'Italia.

La vostra decisione - scrive Bassolino - contrasta e contraddice tutte le solenni, impegnative dichiarazioni finora espresse sul destino del Banco. «Utilizzare il Banco di Napoli come sostegno ai deboli risultati di gestione oltre ad essere pregiudizievole per il Banco e - in prospet-

Profumo (Unicredit) Non alzeremo la quota in Mediobanca

MILANO Unicredit non aumenterà la sua quota in Mediobanca malgrado il fatto che nei giorni scorsi Capitalia sia salita all'8,4% nel patto di Piazzetta Cuccia e sia così diventata il primo azionista davanti alla banca guidata da Alessandro Profumo. Lo ha detto lo stesso Profumo in una intervista alla rete Cfn/Cnbc, la televisione finanziaria del gruppo Class. Attualmente, dopo la fusione con Rolo, Unicredit detiene una quota del 7,949% in Mediobanca

tiva - per il gruppo è eticamente discutibile e socialmente inaccettabile come metodo di condotta degli affari». Nel rilevare che il Banco di Napoli è ancora oggi «l'istituto con il più radicato storico tra la clientela meridionale» Bassolino sottolinea che «il radicamento territoriale del Banco è una opportunità per tutto il gruppo Sanpaolo Imi, non un problema; un'opportunità che vale in prospettiva più di un eventuale beneficio fiscale conseguito con l'immediata incorporazione».

Bassolino chiede quindi un incontro perché si possa valutare il tema «prima di arrivare a decisioni precipitose e sbagliate, e ragionare su eventuali soluzioni alternative, che possano garantire la tutela del marchio del Banco di Napoli sul territorio meridionale, e al tempo stesso rispondere alle necessità aziendali del gruppo Sanpaolo Imi».

Premafin aumenta il capitale e cresce in Sai

MILANO Il Cda di Premafin ha dato il via libera all'aumento di capitale da 149 milioni di euro nominali, attraverso l'emissione di altrettante azioni da 1 euro l'una alle quali sarà abbinato un warrant per sottoscrivere nuovi titoli nel rapporto di 2 azioni ogni tre warrant posseduti. Nel complesso, si legge in una nota, l'operazione permetterà alla holding del gruppo Ligresti di raccogliere risorse per quasi 250 milioni di euro ed è finalizzata a rafforzare la posizione di controllo in Sai, mantenendo un equilibrato rapporto tra indebitamento e mezzi propri.

Sull'aumento da 149 milioni, prosegue la nota, i soci Canoe Securities (in possesso del 9,687% del capitale sociale della holding), Limbo Investment (9,687%), Hike Securities (9,687%), Sinergia Terza (9,985%) e Immobiliare Costruzioni (1,931%), tutti riconducibili alla famiglia Ligresti, fusero in Sai con Fondiaria.

«si sono impegnati a sottoscrivere la quota di loro spettanza», mentre Mediobanca e Commerzbank si sono dichiarate disponibili a promuovere la garanzia del buon esito dell'intera operazione, il cui avvio è fissato per settembre.

Dalle comunicazioni della Consob si è appreso intanto che la Premafin è ora al 70,606% in Sai, dal precedente 65,095% dichiarato il 4 luglio e lo stesso giorno è transitato ai blocchi il 4,24% di Sai. Sempre lo stesso giorno hanno ridotto sotto la soglia del 2% la loro quota nella compagnia tre finanziarie riconducibili alla famiglia Ligresti, Raggruppamento Finanziario, Starlife e Sinergia Terza. Una serie di operazioni, spiegano gli analisti, riconducibili alla volontà di evitare la diluizione della quota Premafin in vista della fusione di Sai con Fondiaria.

AZIONI

Table of stock market data for various companies, including A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS, etc.

Table of stock market data for various companies, including GABETTI, GANDALF W04, GARBOLI, etc.

Table of stock market data for various companies, including MILANO ASS R, MIRATO, MITTEL, etc.